

# “LA POLITICA ITALIANA NEGLI ANNI '70: COMPROMESSO STORICO O SOLIDARIETA' NAZIONALE ?”

Prof. Franco Banci – 11 Febbraio 2015

## LA CORNICE

Dove : la I Repubblica italiana Quando: anni '70 del XIX secolo Chi: Democrazia Cristiana e P.C.I  
Che cosa: accordo tra il più forte partito di maggioranza e quello “storico” di opposizione

Questioni di lessico e non solo: questo particolare momento della politica italiana è stato descritto con tante diverse sfumature.

Asettico: unità nazionale Cronachistico: solidarietà nazionale Critico: compromesso storico o consociativismo Ironico: governo della “non sfiducia”

## IL CONTESTO STORICO-POLITICO

\*Democrazia italiana “bloccata” \*\* Delicata fase di contrapposizione internazionale \*\*\* Post '68

\*\*\*\* Incrociarsi in Italia di : partecipazione democratica, terrorismi, strategia della tensione

\*\*\*\*\*Rallentamento economia mondiale \*\*\*\*\* Decolonizzazione e nuovi imperialismi, dittature nel mondo ed in Europa

## LA POLITICA ITALIANA NEGLI ANNI '70 :VERSO IL COMPROMESSO STORICO ( TATTICHE E STRATEGIE )

DC e P.C.I: un incontro difficile fin dall'inizio. In tale incontro, mai completamente realizzato, c'è anche una differenza di prospettive, che si riflette nel linguaggio “democristiano” e “comunista” dei rispettivi leaders.

### **OBIETTIVI DEL PCI**

- Risolvere la conventio ad excludendum \*\* Consolidamento dell'Eurocomunismo \*\*\*Mettere l'Italia al riparo dai pericoli dell'autoritarismo e dalla strategia della tensione \*\*\*\*Creare in Italia l'alternativa democratica

### Modi e tempi :

1973 : il Segretario n.le E. Berlinguer evoca l'alternativa democratica ed il superamento del centro-sinistra Ma già nel 1972 aveva parlato di “rinnovamento e risanamento nazionale”, cioè di uno sforzo non ordinario per rafforzare la democrazia italiana.

Settembre 1973: numerosi articoli di Berlinguer a commento del colpo di stato in Cile contro Allende ( in sintesi: non basta costruire il blocco delle sinistre per dar vita a solidi governi di alternativa democratica.

Occorre un più ampio coinvolgimento di forze e partiti popolari )

BERLINGUER ha dunque in mente una strategia di lungo periodo e non segue solo eventi contingenti .

Addirittura il suo percorso può legarsi alla COSTITUENTE ( Togliatti ): nella fase della resistenza e della costruzione delle comuni regole costituzionali ci fu un patto di non belligeranza e collaborazione tra le forze democratiche post-fasciste . I protagonisti di questa fase furono DE GASPERI E TOGLIATTI.

BERLINGUER cerca di calare nel presente, attualizzandola, tale ottica:resistenza verso possibili tentazioni autoritarie, reazionarie e terroristiche nell'Italia degli anni '70. Il caso emblematico del Cile serve da lezione.

Occorre passare dunque dall'ALTERNATIVA DI SINISTRA ALL'ALTERNATIVA DEMOCRATICA.

C'era già stato un precedente in Europa: nella RFT, dal 1966 al 1969, aveva preso vita la Grosse Koalition tra CDU, CSU e SPD.

### **OBIETTIVI DELLA DC**

Anche la DC, attraverso la sua “mente pensante”, ALDO MORO, ha un ampio ventaglio di posizioni al riguardo:

Sicura attenzione della DC all'evoluzione che si stava verificando nel PCI. Di certo, ricerca di un corretto rapporto tra maggioranza e minoranza. Ma fino ad un certo punto ( vedremo poi perchè c'è un cambiamento di linea) non si prevede nessuna intesa di governo e, di conseguenza nessuna partecipazione al governo stesso.

Ciò non vuol dire che anche MORO ( come Berlinguer ) non avesse una strategia di più ampio respiro.

Moro usa spesso l'espressione "TERZA FASE" in cui l'Italia, ancora politicamente fragile ed alle prese con una democrazia bloccata, fosse capace di raggiungere la DEMOCRAZIA COMPIUTA.

### **CRONOLOGIA SINTETICA DEGLI ANTEFATTI**

1972- 73 :primi cauti interventi di Berlinguer a sostegno della nuova linea

1975: XIV congresso n.le del PCI ed aperture sulla partecipazione dell'Italia alla NATO in un contesto di collaborazione e cooperazione tra nazioni e regimi diversi. Nello stesso anno, alle elezioni amministrative, il PCI cresce del 6%. Cambiamenti di leadership nella DC: Zaccagnini ( sinistra interna ) prende il posto di FANFANI.

1976: .elezioni anticipate ( a seguito dimissioni Governo Moro ), tutte impostate dalla DC sul tema del "sorpasso". Il risultato è di estrema polarizzazione: DC al 39% e PCI al 34%. Celebre, al riguardo, l'espressione di ALDO MORO:”I vincitori sono 2, troppi per uan sola battaglia”

### **GLI ANNI DELL' UNITA' NAZIONALE: GLI AVVENIMENTI SALIENTI**

1976: Governo monocolore di G. ANDREOTTI (il suo terzo, si dice Andreotti ter ). Tutti gli altri partiti, a parte la destra, si astengono ( dal PLI al PCI ). Il primo frutto di tale accordo è l'elezioni di INGRAO ( PCI ) alla Presidenza della Camera.

Ma il quadro internazionale è problematico. Diffidenze verso il nuovo governo italiano dai leaders mondiali ( vedi vertice di Portorico ). Inflazione altissima ed "austerità" economica. Berlinguer è sommerso da molte critiche da sinistra ( "sacrifici senza contro-partite" )

1977 ( Luglio ): passo ulteriore con l'accordo programmatico tra i partiti che "appoggiano" il governo Andreotti. Intanto si negozia il vero e proprio ingresso di Ministri del PCI nel governo.

1978 ( Febbraio ) : discorso di MORO, Presidente della DC, ai gruppi parlamentari del suo partito per sostenere l'ingresso del PCI nel governo (parla di questa scelta come " uno degli interrogativi più gravi, ma ricchi di futuro della nostra storia trentennale" )

1978 (Marzo): Andreotti presenta il governo in Parlamento per ottenere la fiducia proprio mentre avviene il rapimento di Aldo Moro e l'uccisione della sua scorta da parte delle BR.

Il governo Andreotti affronta i giorni della prigionia del Presidente DC e del suo assassinio ( 16 Marzo – 9 maggio ). Il cadavere di Moro fu trovato in Via Caetani, vicina sia alla sede del PCI che a quella della DC. Il Ministro degli Interni Francesco Cossiga si dimette.

1979 (Giugno): elezioni politiche conseguenti alla debolezza del governo Andreotti. Il PCI perde più el 4%. Tutti gli altri partiti governativi aumentano. Ad Agosto si forma un governo DC,PSDI, PLI. E' il primo dei governi presieduti da Cossiga.

La politica italiana ha ormai archiviato la stagione dell'unità nazionale, consegnandola alla storia.

---

Conclusione affidata alle parole di **Sergio Mattarella**. Tratte da un intervento tenuto a Chianciano (Ottobre 1985 ), Convegno della "sinistra democristiana"

“Occorre costruire l'unità intorno al profetare. Governare il cambiamento, immaginandolo insieme a tutti coloro che si riuniscono intorno ad un grande processo di rinnovamento e proposta”.